



III Conferenza Nazionale Italia - America Latina e Caraibi

Roma, 16 – 17 ottobre 2007

Ministero degli Affari Esteri - Sala delle Conferenze Internazionali

Paolo Bruni

Segretario Generale dell' IILA

Un approfondimento ed un rilancio dei rapporti tra Europa ed America Latina acquista oggi una forte priorità nel quadro di un dibattito internazionale sempre più intenso sui grandi temi della politica, dell'economia e del futuro delle nostre società nell'epoca della mondializzazione.

America Latina ed Europa: sono infatti due fondamentali componenti dell'"Occidente del Mondo". Sono anche due grandi realtà regionali degli equilibri internazionali che hanno sperimentato negli ultimi anni notevoli e positivi cambiamenti.

L'Europa - che ha vissuto una intensa stagione con il suo processo di allargamento e che tra breve con il nuovo Trattato avrà rafforzato le sue Istituzioni - potrà dopo anni di travaglio interno dedicarsi più a fondo al suo ruolo internazionale, anche al di là delle emergenze e delle crisi nelle regioni ai suoi confini.

L' America Latina, con i Caraibi, dopo grandi progressi nel rafforzamento delle sue istituzioni democratiche, coglie ora i primi frutti di un forte sviluppo delle economie dei suoi Paesi; partecipa più attivamente alle relazioni internazionali, sia sul piano politico che su quello economico e pone mano al grande problema della coesione sociale e della creazione al suo interno di società più eque e partecipative.

Il Dialogo in corso

Certo il dialogo euro-latino americano ha già una sua storia positiva; può vantare numerosi successi ottenuti sul piano della collaborazione politica ed economica e della cooperazione allo sviluppo.

Ma è forte la sensazione che il livello di collaborazione tra le due Regioni rimane ancora ben al di sotto delle sue potenzialità.

Non v'è dubbio che in primo luogo va reso più concreto il dialogo da tempo avviato su temi riconosciuti di alta priorità: Crescita e Coesione Sociale; Integrazione regionale; Cooperazione economica. Questi temi, emersi da tempo nel dialogo tra le due Regioni, hanno grande rilievo; forti potenzialità di sviluppo e saranno perciò al centro dell'attenzione del Vertice Euro Latino Americano di Lima del maggio 2008.

Una nuova cooperazione strategica

Ma una rinnovata strategia di cooperazione deve forse andare al di là dell'approccio tradizionale e sviluppare nel tempo una agenda più ambiziosa che tenga conto sia dei profondi cambiamenti avvenuti nei Paesi dell'America Latina e nella loro proiezione internazionale che del panorama globale segnato dall'emergere di molteplici sfide per il governo della mondializzazione.

Si tratta di sfide che richiedono lo sviluppo di un multilateralismo efficace e di concertazioni tra i principali attori della scena internazionale, ai quali Europa ed America Latina – che molto convergono su valori e principi – possono dare un contributo di rilievo. Pensiamo al futuro delle grandi Istituzioni internazionali ma anche a temi ineludibili della cooperazione internazionale quali la protezione dell'Ambiente; l'utilizzo delle risorse naturali; il futuro dell'energia, in particolare delle nuove fonti energetiche; la sicurezza e la lotta alla criminalità internazionale; il governo virtuoso dei fenomeni migratori; le potenzialità della nuova società dell'informazione.

La sfida di una migliore conoscenza reciproca

Rafforzare e sviluppare un forte dialogo anche su questi temi non sarà facile. E' vero che le due Regioni condividono visioni e valori sull'importanza della democrazia, sullo sviluppo sociale, sul funzionamento del sistema internazionale. Tuttavia vi è spesso un reciproco deficit di conoscenza di situazioni, problemi, interessi e visioni: da una parte come dall'altra.

Ecco perché una sfida centrale per innalzare il livello della cooperazione tra Europa e America Latina e Carabi è quella di migliorare la conoscenza reciproca.

Corollario di questa esigenza è che dialogo e cooperazione dovranno sempre più svilupparsi non solo al livello di Governi ed Istituzioni regionali. Dovranno coinvolgere molto di più le società civili delle due Regioni: le loro Università, i loro imprenditori, le loro Organizzazioni non governative, gli intellettuali, gli attori dell'informazione e della cultura.

Accanto alla storica presenza dell'emigrazione europea in America Latina si affianca oggi una sempre più consistente ed attiva comunità latino americana in molti Paesi Europei; in Spagna come in Italia, in Francia come in Portogallo. Entrambe rappresentano un grande capitale ed un potenziale (finora così poco utilizzato!) per la collaborazione tra le due Regioni.

Il ruolo dell'IILA

L'Istituto Italo Latino Americano, prima Organizzazione Internazionale nata più di 40 anni fa con il proposito specifico di fare da ponte tra l'Italia e la nascente Comunità Europea e l'America Latina, riceve oggi dai suoi Stati membri l'indicazione di un ruolo più attivo. In primo luogo per contribuire alla costruzione di un ampio tessuto di relazioni scientifiche, culturali, economiche e di cooperazione tra istituzioni e società civili dell'Italia e dei Paesi dell'America Latina. Le tappe del percorso preparatorio della Conferenza, a cui ha partecipato l'IILA, vanno proprio in questa direzione: gli incontri sulla cooperazione per la valorizzazione del patrimonio culturale; la cooperazione universitaria e l'alta formazione; il ruolo della

cooperazione decentrata; lo sviluppo locale e il ruolo delle piccole e medie imprese; il raffronto tra gli attori della comunicazione e dell'informazione in America Latina e in Italia, per citarne solo alcuni, rappresentano iniziative mirate allo sviluppo di proposte operative, oltre che stimolo per una rete di rapporti più intensi fra le due Regioni.

Ma, in stretta aderenza al mandato dei suoi padri fondatori, il ruolo futuro dell'IILA dovrà anche essere quello di contribuire, secondo le parole del Ministro D'Alema pronunciate in occasione della Celebrazione del 40° Anniversario dell'IILA, alla formazione di “una lobby latino americana nell'Unione Europea che accomuni senza intenti di competizione i Paesi con i più solidi rapporti con l'America Latina”. Una lobby a favore del rapporto con l'America Latina, non solo tra Governi ma anche tra società civili legate dalla storia e da valori condivisi. Una lobby che contribuisca ad una forte alleanza europea con America Latina quale partner naturale nella costruzione di una società internazionale basata sui valori del multilateralismo, della democrazia e del rispetto delle culture.